

“Buscadero Day” Ostinato festival della musica giusta

Evento. Oggi e domani nel parco di Pusiano la due giorni “ispirata” al magazine. Da Paul Young a Bennato, tanti ospiti e soprattutto uno spirito “diverso”

PUSIANO

ALESSIO BRUNIALTI

Ci sono stati festival rock entrati nella leggenda, quelli di cui - ormai - leggiamo sui libri di storia: Monterey, Woodstock, l'isola di Wight (che tutti sapevano dov'è).

Anche oggi ce ne sono tanti, imponenti macchine da soldi che allineano i nomi del momento alla ricerca di un pubblico numeroso e disposto a sborsare cifre per cui, negli anni Settanta, si sarebbe fatta la rivoluzione all'arma bianca. E poi c'è il Buscadero day, una manifestazione unica nel panorama nostrano.

Unica perché nasce da un visionario, Andrea Parodi, che ha avuto la fortuna di incontrare sul suo cammino un sindaco rockettaro, Andrea Maspero, con una fortuna in più: è il primo cittadino di Pusiano, luogo incantevole, affacciato su un lago che magnetizza lo sguardo e se quello di utilizzare la grande cava resta, per ora, un sogno, la struttura del parco del Palazzo Carpani Beauharnais funge perfettamente alla bisogna. E questa è la prima particolarità.

Tutto questo affetto

La seconda è che il Buscadero day, che celebra un mensile che da (quasi) quarant'anni si occupa di musica prevalentemente americana - ma anche inglese, e pure italiana, basta che sia... “giusta” (e se vi state chiedendo quale sia la musica “giusta” significa che non leggete Buscadero) - non è un'emanazione commerciale del magazine.

Anzi: Paolo Carù e Guido Giazzi, fondatore e direttore

della rivista, sono quasi all'oscuro di tutto, stupiti loro per primi di vedere tutto questo affetto.

Poi ci sono i nomi coinvolti. Parliamoci chiaro: nel mondo reale, quello che dimentica il nome del quarto Beatle nei quiz televisivi, che interpreta la musica come sottofondo, colonna sonora di viaggi in macchina, riempitivo di trasferte in bus e metro da ascoltare skipando nervosamente sullo smartphone, nomi come Larry Campbell e Teresa Williams, Jono Manson e James Maddock, The Gang e Massimo Priviero, probabilmente vogliono dire poco. Forse nulla.

C'è Paul Young, quello di “Love of the common people” e

Concerti grandi e piccoli allestiti su due palchi, dischi, liuteria e artigianato

“Everytime you go away”, ma prima di chiedersi che ci azzecca uno così con il Buscadero, ecco la precisazione: il cantante è tutto contento di poter finalmente presentare la sua band di mariachi Los Pacaminos, che nessun promoter nostrano sano di mente ingaggerebbe, ma che qui è atteso con grande affetto, come un redento.

C'è Edoardo Bennato, ma non è la star: accompagna l'amico Manson con cui sta lavorando alla versione americana del musical su “Peter Pan”, riceverà un premio alla carriera, ma non si

sa se e quanto suonerà domani. Follia? No: il pratone è sempre pieno, rispettando il rito (all'inizio il pubblico guarda il palco da destra, per spostarsi progressivamente a sinistra nel corso della giornata seguendo lo spostamento del disco solare per non liquefarsi alle prime note). Il pubblico fa la differenza.

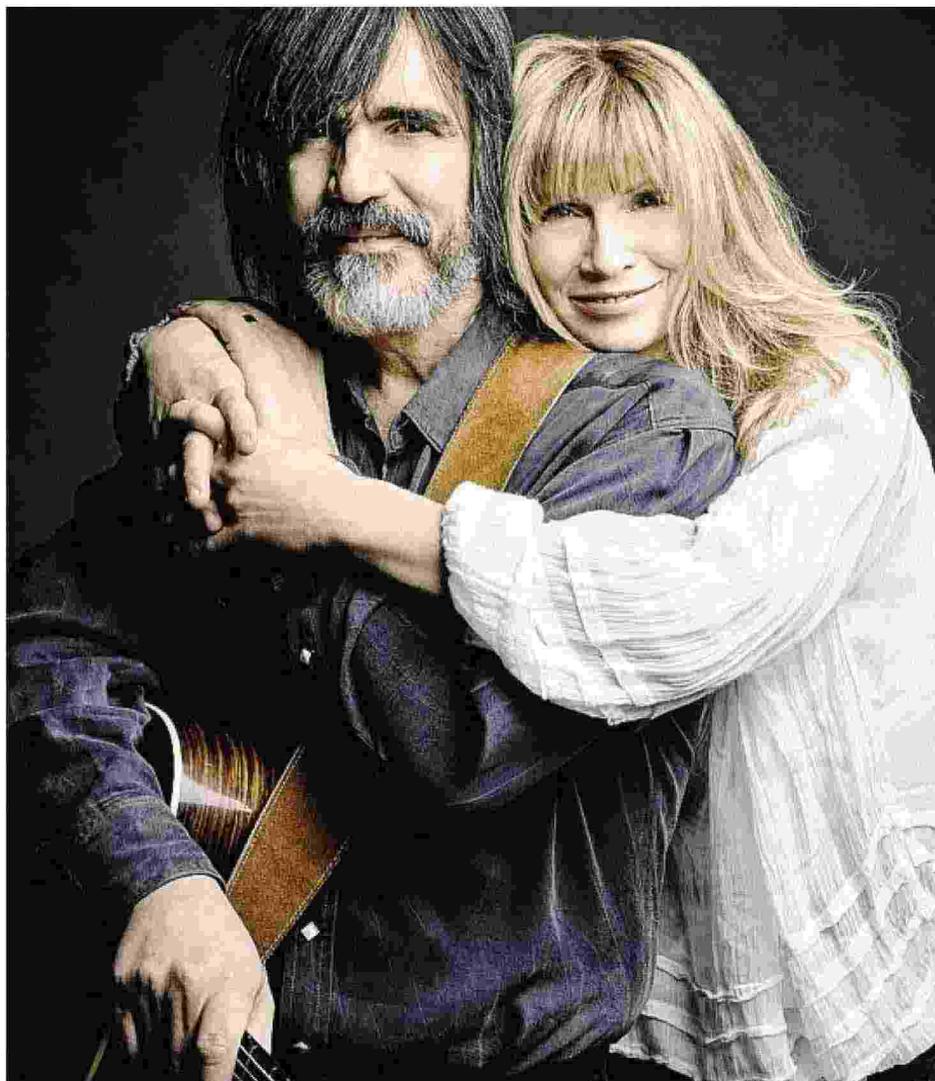
Tutte le età

Reduci degli anni Sessanta e Settanta, quelli che c'erano a Zurigo 1981 (non occorre specificare a fare cosa), quelli che sono andati in California in vacanza apposta per i Grateful Dead, quelli che «Io a Richard Thompson gli do del tu». Ma non solo: ragazzi, magari solo incuriositi, uomini e donne di tutte le età uniti dalla passione per la musica e i pusinesi, ormai abituati a questa annuale invasione di gente.

Due giorni di divertimento, con concerti grandi e piccoli allestiti sui due palchi, «un'area dedicata ai dischi, alla liuteria, al piccolo artigianato, alla pittura e alla fotografia insieme agli stand enogastronomici e alle aree di ristoro. Sarà possibile mangiare a tutte le ore, e ovviamente in paese si respirerà aria di festa e i ristoranti tipici offriranno menù a tema a prezzi speciali per accogliere i tanti turisti», conferma Parodi.

Novità di quest'anno, grazie al main sponsor Utility Line, che ha cablato tutto il Paese facendo sì che, anche il Buscadero day possa essere più interattivo che mai, omaggerà tutti gli iscritti alla newsletter con un cappello in perfetto stile country. El'ingresso è libero per tutti.



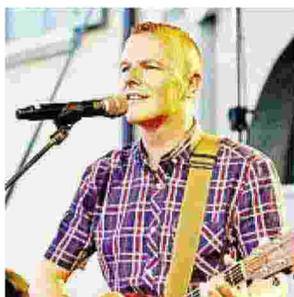


Larry Campbell e Teresa Williams: attesi domani sera al Buscadero Day di Pusiano

Il programma

La scaletta della prima giornata In serata Andreani e David Zollo

Il programma del Buscadero day 2018 è ricchissimo, come sempre. Il palco principale, Uli main stage, sarà occupato dalle 14 da Staggerman & The Hobo's Amen. A seguire Le Shark, Pier Morandi & The Borders, The Wild Boars, Nandha Blues Band con Pat Savage, Guignol, Renato Franchi & l'Orchestra del Suonatore Jones, The Three Blind Mice e The Crowsroads. Alle 20 la serata sarà aperta da Filippo Andreani, che presenterà il suo ultimo album, "Il secondo tempo", finalista al Premio Tenco. In seguito David Zollo & The Body Electric, il ritorno di Massimo Priviero, Fabrizio Consoli e, in chiusura, Thomas Guiducci. Il Six Sound Stage, allestito nella core, sarà



Filippo Andreani

inaugurato, sempre alle 14, da Wakonda. Di seguito Chris Airoidi, The Retrievers, Carlotta Zentilini, Giacomo Aime & Paolo Milano, Sleepwalker's Station, Gerardo Attanasio, Beatrice Campisi,

Riccardo Maccabruni, Valerio Billeri, Alessandro Lepore, Antonio "Pigna" Pignatiello, Pablo e il Mare, The Wooden Brothers e Spartito Zero, in una lunga maratona musicale che si concluderà attorno a mezzanotte per poi riprendere domattina già alle 11. Tanti i protagonisti anche per la seconda giornata. Tra i nomi da segnalare Luca Ghielmetti, The Gang, Jono Manson (con Edoardo Bennato), Thom Chacon (premio rivelazione dell'anno) con Violante Placido, gli Orphan Brigade, Larry Campbell & Teresa Williams, James Maddock e Los Pacaminos, una band guidata dalla popstar Paul Young. Il programma completo è al sito buscaderoday.com. A.BRU.